



GETTA UN SEME...

traccia mensile di adorazione per le vocazioni

ADORAZIONE EUCARISTICA

A.P. 2020/2021 n° 8 – Maggio 2021



“Seguimi”

Nel nostro impegno mensile di ricordare e pregare per tutte le comunità e le case dell’Opera don Calabria, con grande spirito di unità e comunione, preghiamo per i Capitoli Generali dei fratelli e delle sorelle rinviati più volte a causa della pandemia. Questa nostra preghiera, carica dell’invito di Gesù: “Seguimi”, sia carica di fiducia e abbandono alla Divina Provvidenza che, come amava ripetere il nostro San Giovanni Calabria, “*tutto opera per il nostro bene, il nostro maggior bene*”.



E, in questo tempo condizionato dall’emergenza sanitaria, preghiamo anche per le comunità presenti nelle missioni, dove la povertà rende tutto più vulnerabile.

DAL VANGELO DI GIOVANNI (Gv 21,15-19)



¹⁵Quand’ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone di Giovanni, mi ami tu più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti amo». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». ¹⁶Gli disse di nuovo: «Simone di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti amo». Gli disse: «Pasci le mie pecorelle». ¹⁷Gli disse per la terza volta: «Simone di Giovanni, mi ami?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: Mi ami?, e gli disse: «Signore, tu sai tutto; tu sai che ti amo». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecorelle. ¹⁸In verità, in verità ti dico: quando eri più giovane ti cingevi la veste da solo, e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi». ¹⁹Questo gli disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E detto questo aggiunse: «Seguimi».

RIFLESSIONE

Lectio divina di don Guido Marini (18/06/2014 – fonte: www.donguido.it)



Nel vangelo di Giovanni la vicenda di Pietro era rimasta in sospeso. Vi è stato il triplice rinnegamento (18, 12-27). Ora l’intera pagina porta a compimento la vicenda dell’apostolo, sotto diversi punti di vista, che riprendono altrettanti aspetti già contenuti nelle precedenti pagine del vangelo.

“Simone, figlio di Giovanni” (v. 15)

Gesù si rivolge a Pietro con il suo nome antico, quello della nascita, come fece in occasione del primo incontro (1, 42: “Tu sei Simone il figlio di Giovanni...”).

In quella occasione il nome era destinato a cambiarsi in Cefa; qui, invece, il nome è citato per instaurare un dialogo personale, in virtù del quale il discepolo è ricreato.

“mi ami più di costoro?” (15)

Qual è il motivo di questa domanda che pone un confronto con gli altri apostoli? E' necessario tornare alla parabola dei due debitori insolventi, cui il creditore aveva rimesso rispettivamente 500 e 50 denari: "Chi di loro lo amerà di più?" (Lc 7, 40-43).

La domanda implica un perdono pieno da parte di Gesù alla debolezza e al rinnegamento di Pietro; e questo perdono non può che suscitare nel discepolo un amore proporzionato alla misericordia ricevuta. Pietro ha peccato più degli altri, a lui è stato perdonato di più, quindi è chiamato ad amare di più.

"mi ami?"

Gesù usa due volte il verbo amare, mentre l'ultima volta usa il verbo voler bene. Pietro, da parte sua, usa solo il termine voler bene.

Il verbo "amare" (agape) indica l'amore che ha origine da Dio. Il verbo "voler bene" (fileo), invece, indica la tenerezza nelle relazioni umane.

L'uso dei verbi ci fa intendere la nuova condizione di umiltà nella quale Pietro si trova. E' consapevole della propria debolezza e non si sente di affermare l'amore. Afferma di voler bene, lasciando alla conoscenza di Gesù la verifica di un effettivo amore. In questo dialogo viene alla luce il cammino di conversione realizzato da Pietro: dalla presunzione all'umiltà, senza voler prevalere sugli altri.

"Pietro rimase addolorato che per la terza volta..." (17)

Il dolore, che evoca le lacrime (cf. Mc 14, 72) e che viene alla luce in forza della terza domanda, è il segno chiaro della relazione della triplice richiesta di Gesù con il triplice rinnegamento di Pietro. Pietro capisce che le tre domande sono in relazione con i tre rinnegamenti. E questo fa riemergere il dolore.

"Pascola le mie pecore" (16)

La dichiarazione di amore triplice è alla base dell'affidamento di un compito che solo l'amore può realizzare.

E' chiaro il riferimento alla parabola del Buon Pastore, almeno per tre aspetti: le pecore sono affidate a Pietro ma non gli appartengono ("le mie pecore"); il Buon Pastore era pronto a dare la vita e qui a Pietro viene profetizzato il martirio; e infine il tema dell'amore che domina sia la parabola che questo dialogo.

"Seguimi" (19)

L'avvenire di Pietro è presentato in relazione diretta con il racconto dell'ultima cena. Là, quando Gesù annuncia la propria partenza, Pietro avrebbe voluto seguirlo, ma il Maestro gli aveva detto: "Dove io vado, tu per ora non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi" (13, 36). Ora la promessa trova il suo compimento: "Seguimi".

Il linguaggio simbolico è molto ricco: Pietro si era cinto la veste poco prima per tuffarsi ("si strinse la veste attorno ai fianchi" 21, 7), ora dovrà subire quel gesto; verrà legato e fatto prigioniero, verrà crocifisso ("tenderai le tue mani"). Vi è anche l'indicazione di una maturazione spirituale che in Pietro si è realizzata: non è più lui a indicare il cammino. E' facile rievocare le parole dette da Gesù a Pietro in segno di rimprovero: "Vai dietro a me, satana!".

"...per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio" (19)

Vi è l'eco delle parole usate da Gesù in riferimento a se stesso: "Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire" (12, 33).

Come il Buon Pastore dona la vita per le pecore, così colui che ne deve fare le veci è chiamato a vivere la stessa realtà di dono della vita.

Dal Salmo 63 (62) – Il desiderio di Dio

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta,
arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.
Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani.

Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.
Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe l'anima mia
e la forza della tua destra mi sostiene.
Ma quelli che attentano alla mia vita
scenderanno nel profondo della terra,
saranno dati in potere alla spada,
diverranno preda di sciacalli.

Il re gioirà in Dio,
si gloriierà chi giura per lui,
perché ai mentitori verrà chiusa la bocca.



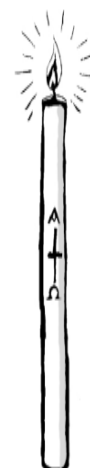
DAGLI SCRITTI DI SAN GIOVANNI CALABRIA...



17 novembre 1920

Ai miei carissimi e amati Fratelli della Casa Filiale di Costozza.

[...] Punto capitale e principale di quest'Opera è l'assoluto, l'intero abbandono nelle braccia amorose della Divina Provvidenza, dunque, miei cari Fratelli, il nostro occhio, la nostra mente, tutti noi stessi dobbiamo vedere, pensare, essere della Provvidenza, quindi intero abbandono, tutto quello che avviene, tutto quello che accade, contrattempi, prove, persecuzioni, ecc. tutto sia della Provvidenza, che ordina e permette per il nostro bene. Ricordiamoci di essere fedeli, e generosi nelle prove, perché queste sono le gran ricchezze di Dio per noi, e guai a chi non vedesse e non benedicesse la mano di Dio, che per tali vie ci purifica, ci prova, e ci rende più forti nella nostra gran vocazione. [...]



Ora offriamo la nostra preghiera vocazionale affinché lo Spirito Santo guidi la preparazione e poi lo svolgimento dei XII Capitoli Generali dei Fratelli e delle Sorelle PSDP recitando...

Preghiera per i Capitoli Generali

Signore Dio Padre misericordioso, guarda con benevolenza noi membri della famiglia Calabriana; riempiaci con il tuo Spirito, affinché rispondiamo fedelmente alla tua chiamata. Conservaci sempre, Signore, nel tuo amore, per l'intercessione dell'Immacolata Vergine Maria, di san Giuseppe, di san Giovanni Calabria e di tutti i nostri patroni. Donaci religiosi, religiose e laici di spirito apostolico, perché uniti in una sola famiglia, crediamo in te e nella tua Parola. Fa che, liberi dalle preoccupazioni terrene, pieni di fiducia nella tua Provvidenza e in comunione con chi ti rappresenta, siamo pronti a fare la tua volontà e a soffrire con Cristo, perché le anime accolgano il tuo santo Regno. Invia Signore, lo Spirito Santo, perché possiamo accogliere i segni di comunione che, mediante i Capitoli Generali dei Fratelli e delle Sorelle, Tu farai germogliare nell'Opera e nella Chiesa. Amen



Concludiamo la nostra preghiera per tutte le vocazioni affidandola al cuore immacolato della
nostra cara mamma celeste,

Maria, Madre di tutte le vocazioni,

con una preghiera di affidamento di Papa Francesco a Maria:



“O Maria, tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza. Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede. Tu sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova. Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.

“SALVE O REGINA”

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna, AMEN.

Note:

- Chiunque volesse ricevere la traccia di adorazione mensile sulla propria casella di posta elettronica può richiederla al seguente indirizzo: gettaunseme@gmail.com
- Inoltre la traccia è pubblicata anche sul:
 - ✓ canale Telegram “gettaunseme” (link: t.me/gettaunseme) dove oltre alla traccia potrebbero essere pubblicati anche approfondimenti, notizie e altro ancora...
 - ✓ sito della Delegazione Europea San Giovanni Calabria all’indirizzo: www.delegazioneoncalabria.it
 - ✓ sito dell’Oasi San Giacomo all’indirizzo: www.oasisangiaco.com